

## SISTEMI SOCIALI COMPARATI – PARTE I

Ciascuno di noi appartiene a diversi sistemi sociali, a diversi livelli ma li dà per scontati, ma ne è condizionato nella qualità della vita e nella possibilità di sopravvivenza immediata

Sistemi hanno delle **regole di funzionamento** che ogni tanto si inceppano → crea disagio (es. andando in università può esserci uno sciopero dei treni che ci impedisce di andare)

I sistemi sociali se colpiti da malfunzionamenti profondi possono anche crollare

Malfunzionamento della società può provocare:

1. **collasso del sistema** (rimediabile con manovre drastiche) es. 1923 Germania, ritorno a economia di baratto a causa della iperinflazione → perdita veloce del potere d'acquisto della banconota. Impoverimento immediato, salari non cambiano alla stessa velocità del valore della banconota. Baratto ma difficile fare scambi → collasso del sistema sociale ma dura poco grazie a drastiche misure economiche. Sistema sociale ripreso ma avvento nazismo, causato da tensioni sociali e politiche di questo collasso economico.
2. **crolo della società** (irrimediabile) es. Angkor, città Cambogia, sistema sociale evoluto viste le architetture ma città abbandonata non si sa da quanto e perché. Idem Machu Picchu, città fantasma anche se sistema sociale funzionante ricco e complesso.

### CONCETTO DI SISTEMA

- Definizione corrente: "connessione di elementi in un tutto organico" (Devoto-Oli). Termine trasversale in tutte le scienze, sociologi si occupano di sistema sociale.

- Definizione scientifica: dalla teoria generale dei sistemi (Von Bertalanffy, 1969) → qualsiasi "insieme organizzato di relazioni tra oggetti" è retto dallo stesso tipo di regole a prescindere dall'ambito in cui si realizza

Oggetti: non necessario identificarli, altrimenti scendo al livello di una singola disciplina

Es. sistema solare

Relazione organizzata: teoria generale della gravitazione, spiega le orbite dei pianeti e le relazioni l'una con l'altra. Orbite vengono studiate per attribuire le anomalie delle orbite a corpi celesti non ancora identificati. Plutone prima pianeta più lontano, ora non è più pianeta cioè non è più un corpo celeste che può essere definito pianeta (non è nato come pianeta). Scienziati d'accordo su una definizione di pianeta e Plutone non lo è più.

→ realtà è definita-percepita nel modo in cui la vediamo – soggettività.

Oggetti: vari, pianeti, asteroidi, sole...

→ tutti i sistemi, a prescindere da dove operano, sono retti dalle stesse regole

Dopo 1969 molti studiano queste cose ma nessuno ha trovato queste stesse regole.

- Concetti collegati:

- **organizzazione**: es. università
- **organismo**: biologia - insieme organizzato di relazioni tra oggetti. Organismo vive grazie alle relazioni tra oggetti
- **teleologia**: (dal greco "andare verso") i sistemi sono orientati verso uno scopo. Es. uomo come organismo ha lo scopo di sopravvivere, mangiare 3 volte al giorno non è biologico, potremmo mangiare anche di meno. Pasti hanno funzioni diverse: nutrirci ma anche relazionale, se si mangia da soli mangi più velocemente perché soddisfatti solo la funzione fisiologica, insieme ad altri – funzione sociale, rafforzamento delle relazioni. Se uno non mangia però muore, organismo soddisfa istinto di sopravvivenza.

Es. scopo sistema sociale: non sappiamo

scopo impresa: orientata al profitto

scopo stato nazionale: benessere propri cittadini = Welfare State (stati moderni)

stati medioevo scopo sopravvivenza stato (donne fare tanti figli per ampliare l'esercito, uomini prepararsi alla guerra) es. stato prussiano territorialmente piccolo rispetto a Francia e Austria – evitare di essere conquistato, investe su organizzazione militare così altri stati sono disincentivati ad attaccarli.

→ nei sistemi sociali bisogna sempre chiedersi quale sia lo scopo perché può cambiare storicamente.

- **differenziazione:** oggetti in relazione diversi con diverse funzioni
- **integrazione:** se differenziazione troppo forte problemi mantenimento unitarietà degli oggetti, ognuno tende a andare per conto suo → problemi di sopravvivenza del sistema
- **retroazione:** (feedback) es. sistemi meccanici-elettromeccanici: scaldabagno – mantiene la temperatura dell'acqua, se si abbassa si riaccende per scaldare in automatico
- **reazione:** sistema reagisce all'ambiente esterno, se favorevole sistema prospera, se sfavorevole sistema deve difendersi dall'ambiente. Rapporto sistema ambiente esterno molto importante. Dove finisce un sistema? Quali sono i suoi confini? Alcuni sistemi confini ben precisi, altri difficile individuare sistema stesso.
- **relazione:** interna – tra oggetti parte del sistema  
esterna – tra sistema e ambiente
- **complessità**
- **ambiente**
- **complementarietà:** se un oggetto del sistema non svolge le sue funzioni al meglio ci può essere una redistribuzione delle funzioni all'interno del sistema

### INDETERMINATEZZA DEL CONCETTO DI SISTEMA

Definizione Von Bertalanffy assente criterio di scelta degli oggetti e loro relazioni, non vuole scendere nel particolare.

**Indeterminatezza:** derivare/essere tolta dalla scelta di delimitazione spazio-temporale di un osservatore  
→ criterio di efficacia esplicativa – qualcuno faccia una definizione

Teoria dei sistemi = **teoria observer dependent** (se osservatore è il sistema stesso allora c'è chiusura autoreferenziale, sistema si definisce in quanto tale)

Osservatore può essere:

1. **Esterno** es. scienziato
2. **Sistema stesso:** si osserva e si definisce (ognuno di noi ha un'idea di sé → identità che abbiamo di noi stessi ci definisce come sistema, uno Stato è un sistema perché chi è dentro si riconosce come tale). Sistemi auto-osservano o auto-definiscono

→ osservatore importante, scienziato esterno – definisce sistema solare (non si può auto-definire)

Sistemi sociali – formati da persone, si identificano in qualche cosa, sistema emerge quando le persone si identificano parte di esso, persone=osservatori. MA non basta che osservatori interni definiscano il sistema di cui fanno parte e si considerano parte del sistema, devono esserci degli osservatori esterni.

Es. cittadino francese dopo Rivoluzione (autodefinito) MA Imperatore Austria non riconosce Francia rivoluzionaria quindi le fa guerra.

Esempio sociale: Stato nazionale è sistema perché chi è dentro si riconosce. MA caso Spagna: intera regione non si riconosce spagnola – problemi sussistenza sistema nazionale spagnolo.

**Chiusura autoreferenziale:** si può immaginare che sistema diventi sistema in quanto si autodefinisce  
→ osservatore si definisce come parte del sistema o come sistema → crea il sistema NO oggettivo.

I parametri per definire un sistema sociale sono soggettivi, non c'è nulla di oggettivo, è l'osservatore a definire il sistema, senza osservatore non può essere definito. Es. Catalogna: abitanti si definiscono catalani (osservatori interni), Re Felipe (osservatore esterno) no, non sono un sistema ma fanno parte di un sistema (Spagna)

### CONCETTO DI SISTEMA SOCIALE

Parsons, 1951 – un sistema sociale è un insieme delle interazioni sociali che si instaurano tra almeno due attori sociali

**Interazione:** ciascun attore definisce le proprie aspettative e azioni interpretando le azioni e le aspettative dell'altro → relazione = interpretazione delle reciproche aspettative.

Ognuno ha delle aspettative sull'altro e è in grado di orientare il comportamento dell'altro attraverso un sistema di sanzioni (relazioni di potere)

es. se non passi l'esame non ti laurei, chi decide se passi l'esame o meno è il professore  
→ rapporto di potere tra studente e docente, come tra cittadino e poliziotto.

Problema della **prevedibilità reciproca:** ho delle aspettative, prevedo che ti comporti in un certo modo,

non lo fai – o mi adeguo (aspettative cambiano, modifico le mie aspettative) o modifico il comportamento dell'altro in modo che segua le mie aspettative.

Iniziale sanzione: comunicazione non verbale, reazione immediata, segnale disapprovazione non verbale ma anche approvazione se aspettative soddisfatte

→ la relazione tra due individui deve andare verso la prevedibilità

Problema prevedibilità: affrontato con scambio di premi e sanzioni in un quadro di norme e valori condivisi (istituzionalizzati), se non ci fosse il sistema si spacca. I valori istituzionalizzati devono essere costanti (es. mercato sistema basato sullo scambio, dipende da regole).

La condivisione di norme è viva nel tempo da momenti diversi, attori diversi ma sistema lo stesso. Un attore può entrare nel sistema se ne condivide le norme e valori, aspettative e poi esce. Es. studenti laureati escono dal sistema universitario e entrano in altri (sistemi lavorativi) che funzionano allo stesso modo.

Un sistema non è mai totalmente prevedibile, ha a che fare con il mutamento sociale. Non è prevedibile altrimenti non cambierebbe nulla.

Es. XI secolo vantaggio mutamento sociale=speranza vita alta, donne 84 anni, uomini 80. 100 anni fa speranza vita molto più bassa.

→ le aspettative reciproche, valori e norme condivisi definiscono i confini del sistema rispetto all'ambiente. Per sopravvivere un sistema ha bisogno di definire dei confini rispetto all'ambiente esterno.

Se non vengono definiti i confini, i sistemi tendono a disgregarsi – non c'è più differenza tra interno e esterno.

Es. studente entra nel sistema universitario con iscrizione, definizione precisa chi ne fa parte e chi no. Chi è dentro ha tesserino, credenziali per parte online. La frequenza alle lezioni non definisce l'appartenenza (uni pubblica tutti possono seguire le lezioni) MA è il pagamento delle tasse, avere tesserino ecc definisce il confine del sistema.

Es. anche il blog è un sistema sociale, aspettative sempre le stesse, chi si comporta male non viene ammesso, presenza di un moderatore (dimensione del potere). Se ho un amico e lo presento, diventa parte del blog → confini definiti.

### **LIVELLI DEI SISTEMI SOCIALI: MICRO, MESO, MACRO (metafora matrioska)**

1. **Livello micro:** es. famiglia, tribù, squadra. Interazioni a livello interpersonale → essenziale.

Preistoria – tribù, per sopravvivere bisognava essere parti o accettati da una tribù, impossibile sopravvivere da solo nell'ambiente esterno.

2. **Livello meso:** es. organizzazione, azienda, associazione, istituzione.

Es. sedi grandi multinazionali ma headquarters altrove, a livello meso hanno organizzazioni in altre città

Società modera grande importanza livello meso: es. carceri, ospedali psichiatrici, conventi clausura – relazioni micro al loro interno, sottosistemi micro contenuti in un sistema più grande. Sistemi sociali (quasi) chiusi: nessuno può uscire, barriere impediscono l'uscita, nessuno ci vuole entrare spontaneamente + presenza tramite con l'esterno.

3. **Livello macro:** es. stato sovrano, metropoli (all'interno ha sistemi a livello meso), grandi società multinazionali.

Con la globalizzazione le interazioni tra stati sovrani tendono a formare un unico sistema planetario → mondo è un sistema sociale con attori Stati sovrani che hanno relazioni tra di loro, aspettative reciproche che in generale vengono deluse. Se succede qualcosa in un paese anche lontano poi ci sono conseguenza per tutti.

Metropoli – difficile definire i confini specifici, non sono ben delimitati (≠ città medievali, mura delimitano i confini).

## I SISTEMI SOCIALI SONO FORMATI DA INDIVIDUI CHE A LORO VOLTA SONO SISTEMI BIOLOGICI

Individuo non è un sistema sociale MA è un sistema biologico.

Autoreferenziale: si autodefinisce o definito come tale da osservatore esterno. Nessuno di noi si autodefinisce come sistema biologico, ci definiamo come persone.

Differenza sistema biologico e persona: dimensione sociale, valori e identità.

- Problema di sistema sociale che contiene altri sistemi di natura diversa: sistema biologico ha regole e comportamenti diversi da quelli sociali.

- Problema della priorità delle esigenze di sopravvivenza del sistema sociale rispetto a quelle di sopravvivenza degli individui:

Entrambi i sistemi devono sopravvivere ma modi diversi.

Sistema sociale per sopravvivere ha bisogno di individui – se sentono minacciata la loro sopravvivenza scappano → grandi migrazioni. Lottano per la loro sopravvivenza = contraddizione con il sistema, per l'individuo biologico la sopravvivenza personale è più importante della sopravvivenza del sistema.

→ un sistema deve sempre motivare un individuo affinché non scappi (es. carcere assicura la propria sopravvivenza con le sbarre, gli individui non possono fuggire, sistema si chiude)

- Problema della compatibilità tra i fini propri di questi due sistemi:

Post 1GM formazione degli **Welfare states** – stati organizzano ministeri e risorse per aumentare il benessere dei cittadini → unico modo per far convergere i bisogni di sopravvivenza del sistema con quelli delle persone

MA rimane problema migrazioni – persone scappano da guerre civili, carestie... in cerca di uno stato in cui diventare cittadino di un sistema più accogliente.

- Problema dell'appropriazione/ controllo del sistema sociale da parte dei singoli individui:

Problema nel rapporto tra individui e società – moderne democrazie si elegge chi è al comando del sistema sociale: cittadini votano chi ispira più fiducia per mantenere convergenza bisogni sopravvivenza dei sistemi.

- Problema della competizione tra individui nell'ambito dello stesso sistema sociale:

Problema delle risorse se individui vogliono sopravvivere e stare meglio.

Problema rapporto tra sistema e ambiente esterno – sistema trae risorse dall'ambiente esterno, risorse scarse allora competizione tra individui all'interno del sistema per ottenere le risorse. Competizione non sempre negativa, tendenzialmente è positiva, porta a progresso – competizione = sviluppo dei sistemi sociali MA solo se è istituzionalizzata, se non è regolata diventa conflitto. Conflitto in un sistema o può essere gestito o se non è gestito porta al crollo del sistema.

Tutto questo riguarda il problema della possibile divergenza tra gli obiettivi dei sistemi biologici degli individui e i sistemi sociali → necessità di trovare meccanismi di convergenza

- Problema della produzione di beni collettivi attraverso la partecipazione degli individui al sistema:

**Beni collettivi:** qualsiasi vantaggio, sia fisico sia normativo.

Per produrre un bene serve un investimento. Bene collettivo una volta prodotto va a favore di tutti quelli che hanno subito i costi. (bene pubblico)

Teoria dei giochi: applicata al contesto economico, gli individui sono razionali quindi si comporteranno in un certo modo mentre la produzione e il mercato in un altro e in questo modo si spiega la società. MA individui non sono razionali, economisti sbagliano (altrimenti avrebbero previsto la crisi del 2008).

Se fossero razionali tutti cercheranno di ottenere il massimo vantaggio con il minimo sforzo → razionalità economica (imprenditore cercherà di alzare i prezzi al massimo e ridurre al minimo i costi per guadagnare di più) MA se si applica questa razionalità alla produzione di beni pubblici c'è paradosso:

godere di un bene pubblico è un vantaggio per tutti ma per ottenerlo bisogna che tutti contribuiscano.

Una persona razionale però potrebbe dire perché devo subire il costo per la produzione di un bene pubblico quando dipende da tutti gli altri? Lascio che siano gli altri a pagare e poi ne potrò usufruire anche io perché non possono essere escluso. Es. giustizia bene pubblico. Per ottenere un paese giusto e pacifico bisogna investire nella polizia, giudici, costruzione delle carceri perché le persone non sono naturalmente buone e chi commette crimini continuerebbe a attentare alla pace sociale. Quando il bene viene ottenuto tutti possono usufruirne sia chi ha pagato le tasse sia chi evade.

Incentivo per far partecipare tutti alla produzione di un bene pubblico: sanzioni, multe/carcere per chi evade le tasse ecc... per permettere la sopravvivenza del sistema. Es. leva obbligatoria un anno e mezzo, se rifiutavi 3 anni di carcere → scelgo il male minore.

Problema individuo partecipa a sistema a livello meso a sua volta inserito in un sistema a livello macro:

→ problema di appartenenza, inserimento dei sistemi deve avere coerenza.

Es. mafia – sistema piccolo che combatte contro sistema più grande. Riti di affiliazione = identificare chi ne fa parte e chi no, più è forte il rito più si crea sentimento di appartenenza. Mafia disfunzionale al sistema sociale nazionale → conflitto: un sistema sociale può essere composto da organi, sotto sistemi disfunzionali.

### **REQUISITI DI UN SISTEMA SOCIALE:**

Problema maggiore di un sistema sociale è la riproduzione sociale → possibilità di trasmettere alle generazioni successive ruoli e funzioni tipici di quel sistema. (es. rimpiazzare persone che vanno in pensione con giovani)

#### **1. conservare i propri confini e assicurare scambi con l'esterno:**

se i confini vengono invasi il sistema può essere inglobato in un altro sistema più vasto.

Sistema ha bisogno di avere scambi per far entrare le risorse necessarie al proprio sostentamento e fare uscire gli scarti → importazioni e esportazioni. Tramite le esportazioni vengono pagate le importazioni.

Se i confini di un sistema vengono minacciati se ne mette a rischio la sopravvivenza.

#### **2. garantire l'interazione tra le parti attraverso l'uso di simboli (linguaggio):**

Oggetti di un sistema sono in relazione tra loro, importante mantenere in relazione vari oggetti.

Elemento più importante interazione: simboli, raccolta di simboli più importante: linguaggio. Ogni sistema ha il suo linguaggio → definizione dei confini di un sistema (chi è fuori dal sistema parla un'altra lingua).

#### **3. fornire motivazioni e identità alle persone:**

Nazionalismo fase culturale importante per la formazione degli stati nazionali

Es. 1800 impero Austria insieme di nazionalità diverse → problemi di identità, voglia di indipendenza

Stati nazionali: confini e territorio definiti, necessaria identità nazionale e motivazioni affinché persone rimangano all'interno del sistema sociale e ne siano soddisfatte.

→ tutte le attività contribuiscono a perseguire un equilibrio dinamico nel tempo: tutti gli aspetti non sono mai fissi, uguali a se stessi ma continuamente modificati e adattati. Quando c'è squilibrio strutturale c'è cambiamento e nascono nuovi sistemi sociali con il collasso di quelli vecchi.

### **FUNZIONI PRINCIPALI DI UN SISTEMA SOCIALE:**

#### **1. Funzione adattiva o adattamento: l'economia:**

Un sistema deve adattarsi all'ambiente altrimenti si estingue (Darwin).

Sistema sociale si adatta all'ambiente esterno tramite l'economia.

Società primitive: adattamento all'ambiente tramite caccia e raccolta.

Società medievale: economia non più nell'ambiente esterno ma attraverso processi di trasformazione (es. ferro per armature raccolto nell'ambiente esterno ma raffinato nelle mura del castello, all'interno del sistema. Idem moderne fabbriche, nelle città, non potrebbero sopravvivere se non hanno rapporto con esterno che fornisce le risorse.)

→ quando l'ambiente esterno muta l'economia deve insegnare al sistema a adattarsi.

#### **2. Differenziazione interna: la struttura sociale:**

Sistema formato da oggetti interni con proprie diversità innanzitutto diversità riguardo le attività svolte.

Differenziazione interna = divisione del lavoro, con lo sviluppo sociale si creano nuovi mestieri, lavori, competenze sempre più specializzate.

Società antiche: 3 mestieri: 1. Contadini – sviluppare funzione adattiva, lavorano la terra, permettono sopravvivenza di tutti

2. sacerdoti – per aspetto identitario e motivazionale

3. guerrieri – esercito, difendere i confini e identità

Oggi: migliaia di lavori in continua espansione e sviluppo grazie a espansione della conoscenza.

→ evoluzione dei sistemi sociali porta a crescente differenziazione interna.

Professioni diverse = retribuzione e prestigio diversi → differenziazione qualitativa e quantitativa

→ problema struttura sociale – classi sociali.

Es. anni '60 classe operaia: unione coloro che svolgevano stessa occupazione nella divisione del lavoro complessiva. Operai tanti e omogenei, si forma quasi un sistema sociale cioè classe sociale con confini, valori e simboli.

→ sistemi sociali come matrisoke: sistema sociale vasto, al suo interno differenti funzioni, organi e anche sistemi sociali più piccoli.

### 3. Riproduzione sociale: **le istituzioni:**

Necessità trasmettere i valori, funzioni sociali, divisione del lavoro di generazione in generazione per la sopravvivenza del sistema sociale. → attraverso istituzioni specifiche che assicurano la riproduzione sociale (es. università, luoghi che formino individui che poi rimpiazzeranno coloro che andranno in pensione)

Famiglia – prima istituzione di riproduzione sociale → servono nascite per assicurare che ci siano sostituzioni a chi va in pensione

→ il sistema sociale deve fondarsi non solo su un sistema di riproduzione di competenze e cultura ma anche di riproduzione biologica + riproduzione sociale ha a che fare con rendere sicura la riproduzione biologica (assistenza ospedaliera, sistema sanitario ecc..)

### 4. Attribuzione di senso: **valori, norme, identità:**

Per sopravvivere i sistemi devono motivare gli individui a farne parte attraverso la produzione di valori, norme e identità.

Valori: ciò in cui uno crede, sistema sopravvive meglio se tutti i membri la pensano allo stesso modo + sistema produce valori in modo da renderli omogenei dai propri membri

Norme: regole scritte, una persona può avere dei valori e le norme possono essere diverse – problemi di sopravvivenza del sistema. Piani diversi, creazione relazioni tra norme e valori problematici.

Identità: sentirsi membro di un sistema (stato nazionale, famiglia, università...)

### 5. Conseguimento degli scopi: **la politica:**

Ogni sistema sociale deve avere degli scopi MA non si può individuare uno scopo che vada bene per tutti perché sistemi sono eterogenei.

Oggi: scopo paesi (soprattutto democrazie) benessere dei cittadini. Dimensione politica si pone il problema del benessere cittadino, se non lo facesse elettori voterebbero diversamente, partiti politici fanno concorrenza nel promettere condizioni migliori di vita ai membri del sistema (alcuni mantengono promesse altri no).

## L'ECONOMIA:

2 modi studiare economia:

### 1. **Definizione formale** della scienza economica:

Lo studio di scelte ottimali nell'impiego di risorse scarse, per usi alternativi, allo scopo di massimizzare l'utilità dell'attore (postulato dell'homo aeconomicus).

Attore: qualsiasi individuo, es. imprenditore che massimizza la sua utilità (profitto), lavoratore massimizzazione utilità è guadagno (retribuzione), consumatore massimizzazione utilità è comprare al minor prezzo.

→ economisti forniscono "ricette" per ottenere il massimo da una situazione, per fare una scelta ottimale di cui dopo non ci si può pentire

MA l'ottimizzazione non riguarda solo una volta scelto cosa comprare (compro quello che mi massimizza il rapporto qualità/prezzo) ma devo fare una scelta prima cioè cosa comprare (se compro uno non posso comprare l'altro)

→ **postulato homo aeconomicus** – attore chiunque: individuo le cui caratteristiche antropologiche di particolare tipo cioè quelle di un individuo razionale che calcola i benefici, li compara e ottimizza le sue scelte perché lo stesso fanno gli economisti. Si assume quindi che l'attore sia razionale.

MA l'attore non è razionale, quando andiamo al supermercato spesso siamo guidati dai desideri, abbiamo una lista ma poi compriamo ciò che vediamo e che ci attrae, non calcoliamo i benefici, compriamo i prezzi di tutto e ottimizziamo la nostra scelta.

Siamo guidati e influenzati dalla pubblicità, se i consumatori fossero razionali la pubblicità non potrebbe intaccare le sue preferenze, se non aggiungendo delle informazioni e aiutandolo a essere perfettamente informato su un prodotto.

→ attori non sono razionali o non sono razionali come gli economisti vorrebbero.

Postulato homo aeconomicus: attore razionale, non si pente, non cambia idea, ha preferenze fisse, non le cambia, sa cosa vuole, non è influenzato dalla pubblicità.

## 2. Definizione sostanziale:

I modi coordinati con cui gli individui organizzano le loro attività per soddisfare i propri bisogni.

Definizione pragmatica: guardare concretamente a quello che le persone fanno o hanno fatto per assicurarsi i beni materiali o immateriali che desiderano necessari per il sistema sociale.

Definizione che serve maggiormente per lo studio dei sistemi sociali, non tiene conto della tipologia di attori ma si concentra solo su ciò che le persone fanno per soddisfare i propri bisogni.

Bisogni cambiano nei secoli, bisogni società primitiva ben diversi da società contemporanea, anche il modo di coordinarsi e organizzare la propria attività diversa.

## Da un punto di vista sostanziale la funzione adattiva di un sistema sociale è stata storicamente risolta con vari tipi di economia:

### 1. Economia nomade di caccia e raccolta (attività predatoria):

prime forme di economia, sistemi sociali molto primitivi, organizzazione tramite divisione dei compiti: uomini cacciano, donne raccolgono. Divisione dovuta a differenze sessuali (uomini più forti – più adatti a cacciare, donne più deboli – ambiente meno rischioso)

### 2. Economia stanziale basata su orticoltura e pastorizia (scoperte e prime tecnologie produttive):

In piccola scala, prime comunità stanziali – orto e pastorizia → trasformazione rivoluzionaria, permette economia stanziale → società umana ha una casa – diversa concezione della proprietà.

Basato su scoperte, prime tecnologie produttive (semina, tecnologie della produzione)

### 3. Economia agricola (invenzione e creazione di surplus, divisione lavoro e disuguaglianze) nascita città:

Basata su scoperte coltivazioni, danno vita a 3 civiltà:

riso: civiltà cinese

granoturco: civiltà America Latina

grano: civiltà mesopotamica, egiziana, mediterranea

Scoperte indipendentemente, società evolute indipendentemente dalle altre.

Coltura su larga scala aumenta possibilità/capacità sfamare più persone. Piccole tribù – società più grandi.

Invenzione aratro = aumento produttività.

Surplus: nuovi bisogni da esaudire.

Divisione lavoro: disuguaglianze sociali

→ inizio nascita delle città

### 4. Economia curtense dell'alto medioevo (modo di produzione feudale):

Post periodo buio medioevo, rinascita società, spopolamento Europa POI riscaldamento Terra, rinascita economia diversa rispetto a grandi imperi.

Centro economia: castello o monastero

Organizzazione produttiva: economia **chiusa** – si produce tutto quello di cui si ha bisogno, scambi limitati

economia **autarchica** – autosufficiente, solo alcuni beni dall'esterno

Nascita imperi che favoriscono scambi garantiti da unica autorità che assicura pace e sicurezza

→ sviluppo economia di mercato

### 5. Economia di mercato, nascita capitalismo, modernizzazione:

Ribaltamento economia autarchica – obiettivo: ognuno specializzato nella produzione, diventare più produttivo e competitivo, con il reddito della produttività si possono acquistare beni necessari per il sostentamento da altre comunità specializzate in altre produzioni

→ nascita capitalismo grazie alle scoperte geografiche. America – scambi tra continenti basati sul mercato

Mercato centro della funzione adattiva che porta alla nascita del capitalismo e modernizzazione

→ **capitalismo** = aumento produttività, divisione lavoro, benessere materiale, scoperte tecnologiche

(rivoluzione 1700), produce disuguaglianze (proletariato e borghesia, contadini e cittadini)  
Disuguaglianza creata dal mercato – da un lato produce e favorisce l'innovazione, dall'altra premia chi ha successo e punisce chi non ne ha.

#### 6. **Le scorciatoie alla modernizzazione: le esperienze di economia socialista:**

Prima metà 800 idea società con vantaggi industrializzazione, innovazione, sviluppo e creatività MA evitando gli svantaggi del mercato → comunismo e socialismo

Marx: se si realizzano, società avrebbe avuto successi dell'industrializzazione e modernizzazione SENZA costi sociali

Esperienza fallimentare

#### 7. **Economia mista, diversa combinazione di ruolo assegnato al mercato e allo stato:**

Economia attuale – Stato interviene pesantemente nel mercato per: controllare il mercato + controllare gli effetti che il mercato continua a produrre sulla generazione di disuguaglianza economica e sociale

→ funzione di riduzione delle disuguaglianze prodotte dal mercato, mercato non è abbandonato

(esperienza sovietica dimostra che senza mercato non c'è sviluppo. Esperienza cinese con introduzione del mercato sviluppo aumenta in maniera indispensabile)

→ mercato, per quanto produca anche conseguenze negative dal punto di vista sociale, è il meccanismo che produce più sviluppo MA sviluppo fortemente squilibrato (disuguaglianze sociali e economiche creano scontento sociale) → stato interviene per riequilibrare il mercato per evitare crisi.

#### **MICRO-FONDAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI:**

Il motore dell'economia non consiste nelle esigenze sistemiche di adattamento all'ambiente ma nelle motivazioni degli attori a soddisfare i loro bisogni.

**Micro-fondazione:** base dei sistemi sociali – bisogni e le scelte degli individui che ne fanno parte  
combinazione delle scelte = economia, economia = permette adattamento all'ambiente

**Teoria dei bisogni** (Maslow, 1954): per provare bisogni di ordine superiore l'uomo deve soddisfare quelli di base secondo la scala dei bisogni:

1. **sopravvivenza immediata** – evitare la minaccia, strategia fuga o attacco
2. **sicurezza** – essere sicuri di sopravvivere nel tempo, avere cibo, riparo ecc.
3. **riconoscimento sociale** – stare con gli amici, trovare degli amici, essere considerati positivamente, evitare di essere considerati negativamente, acquistare reputazione. Confronto con il gruppo di riferimento
4. **autorealizzazione** – va oltre il desiderio di considerazione sociale

Marx: "nel soddisfare i loro bisogni gli uomini entrano in rapporto con la natura e in rapporti sociali reciproci (divisione del lavoro) dettati dallo sviluppo tecnologico e dalle forme di proprietà."

Bisogni – ruolo importante nello sviluppo della società ma con divisione del lavoro e specializzazione dell'individuo si ha una dipendenza crescente tra individuo e società perché uno non può fare a meno dell'altro.

#### **LE RISORSE DELL'ECONOMIA:**

1. **Capitale naturale:** esauribile, non rinnovabile. Preesistente, nell'ambiente esterno (es. miniere, giacimenti..). Cascata d'acqua capitale naturale rinnovabile – ci saranno sempre precipitazioni, capitale naturale se non ho tecnologie per sfruttare il salto dell'acqua.
2. **Capitale economico:** accumulato tramite lavoro passato, incorpora un dato livello di tecnologia che ne determina la produttività.  
Se utilizzo macchinario vecchio ormai la tecnologia è superata e sarà poco produttivo.  
Se utilizzo macchinario nuovo sarà all'avanguardia e avrà produttività elevata.
3. **Capitale umano:** accumulato negli individui tramite l'esperienza e l'istruzione. Le conoscenze che ognuno ha dentro di sé. Concorre al progresso tecnologico e allo sviluppo scientifico – attraverso la conoscenza c'è sviluppo e progresso.  
→ attraverso il capitale umano si può sviluppare il capitale economico e il capitale economico è necessario per sviluppare il capitale umano
4. **Capitale sociale:** micro – relazioni fiduciarie tra individui che cooperano (es. bici in prestito da amico)  
macro – fiducia nelle istituzioni e nelle "regole del gioco"

**Micro:** rapporti fiduciari basati su credit slip – aspettativa di scambio (se ti presto una cosa oggi, poi quando avrò bisogno ti chiederò qualcosa) e reputazione reciproca, deve essere positiva.  
 Capitale sociale può diventare capitale economico (trovo lavoro e mi pagano con uno stipendio)  
 Capitale economico in capitale sociale (organizzo una festa per rinsaldare rapporti fiduciari con i miei amici)

**Macro:** idea che ci si possa fidare degli altri, regole vengano rispettate e le istituzioni funzionino.  
 Es. mi fanno un torto, mi rivolgo alla giustizia che interviene e punisce il colpevole.

## PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI BENI E SERVIZI:

**Produzione:** dettata da vincoli e opportunità della tecnologia (es. non posso passare una settimana su Marte, ci sono vincoli tecnologici ma posso passare un weekend in una capitale europea spendendo poco grazie a compagnie low cost e offerte per alberghi)

**Distribuzione:** dettata anche da fattori sociali, secondo criteri di equità culturalmente determinati e da fattori politici secondo criteri di influenza e potere.

Più c'è tecnologia più la "torta" è grande e tutti ne possono usufruire. MA la divisione dipende da fattori sociali che riguardano norme e valori, criteri di equità culturalmente determinati – in sistemi sociali diversi le posizioni sociali sono considerate in modo diverso (es. Russia sovietica chirurgo e minatore pagati allo stesso modo)

Fattori politici: ruolo del potere nei sistemi sociali – se sistemi fossero autoregolati non esisterebbe problema potere MA sistemi microfondati = possibilità dei singoli di prendere decisioni a favore o contro il funzionamento del sistema sociale.

Criterio di potere: chi ha il potere di fare le fette come vuole

Criterio di influenza: in grado di condizionare chi ha il potere. (es. associazione di sindacati, Confindustria, partiti..)

## MECCANISMI DI ALLOCAZIONE SOCIALE DELLE RISORSE:

Karl Polanyi, 1944 – 3 modelli allocazione sociale:

1. **Reciprocità:** soprattutto nelle società primitive, all'interno della sfera di appartenenza (tribù, clan), non c'è concetto di proprietà privata ma proprietà comune. Per aver accesso alle risorse bisogna solo far parte della tribù/clan. Bisogna far parte del sistema, tra i membri si crea rapporto fiduciario.

Forme di allocazione delle risorse studiate da antropologi – Malinowskji studia scambi all'interno delle tribù e anche tra tribù limitrofe → stessi meccanismi, bisogna far parte di un sistema più vasto di riconoscimento e alleanza con altre tribù.

2. **Redistribuzione:** società più complessa, logica di tipo politico – struttura sociale non è tra eguali  
 Es. società egizia: proprietà solo del faraone, potere politico e economico centro società, risorse accentrate e ridistribuite sulla base di criteri politici funzionali alla sopravvivenza del sistema

Forma centripeta di allocazione → redistribuzione non equa.

3. **Scambio:** do ut des – dare una cosa in cambio di un'altra → logica del mercato: scambio tra valori equivalenti stabiliti dai contraenti – scambio tra 2 controparti, acquirente e venditore

Forme:	Reciprocità	Redistribuzione	Scambio
Istituzione specifica	Tribù, clan, famiglia	Stato, gerarchia organizzativa	Mercato
Motivazione all'azione	Identità, riconoscimento, appartenenza	Obbedienza potere, lealtà	Utilità individuale
Forme di proprietà	Proprietà comune	Proprietà pubblica	Proprietà privata

**LA STRUTTURA SOCIALE:**

Conseguenze della distribuzione diseguale di ricchezza, potere e prestigio: 2 criteri:

1. Criterio statistico: **stratificazione sociale** – individui in ordine di remunerazione, chi ha più prestigio viene pagato di più. Weber – chi è al vertice guadagna di più  
individuare stratificazione bisogna misurare il potere e il prestigio basandosi sulle opinioni, potere complicato (si può perdere) prestigio deriva dall'opinione pubblica. Strati possono variare di paese in paese.
2. Criterio sociologico: **struttura delle classi sociali** – Marx: 2 classi sociali – borghesia e proletariato + con lo sviluppo del capitalismo i piccoli proprietari si sarebbero impoveriti – prevede rivoluzione perché esiste gran parte di lavoratori salariati e una piccola parte di capitalisti.

Anni '60/70 studio classi sociali e dinamiche per conoscere struttura del sistema sociale.

Anni '90 – classless society: non servono per capire la società

- Analisi diverse classi sociali in diversi paesi – sociologo Labini su idee Marx individua 3 macroclassi:

1. Borghesia
2. Classi medie
3. Classe operaia

Weber: capitalismo legato a crescente burocratizzazione della società – aumento delle classi medie che sono impiegate. Società frutto sviluppo particolarmente rilevante, 1 su 3 è impiegato pubblico.

Francia e Italia: classe operaia alta, agricoltura bassa

Italia anni '70: grande classe operaia, abbassamento borghesia impiegata, aumento borghesia autonoma.

	USA	Cina	Francia	Italia
1. Borghesia	6,0	4,7	3,2	2,6
2. Classi medie	54,0	30,1	52,1	49,5
2.a Piccola borghesia impiegata	38,0	23,0	26,6	17,0
-impiegati privati	24,1	15,6	19,3	8,9
-impiegati pubblici	13,9	7,4	7,3	8,1
2.b Piccola Borghesia autonoma	9,0	7,1	22,2	29,1
-coltivatori diretti	2,6		11,2	12,1
-commercianti	2,7		6,1	8,7
-artigiani e altri	4,0		4,9	8,3
2.c Categorie Particolari	7,0		3,3	3,4
3. Classe operaia	40,0	60,4	44,7	47,8
-agricoltura	1,4	42,9	2,9	6,2
-industria e edilizia	22,2	17,5	27,8	33,0
-altre attività	16,4		14,0	8,6

**MODELLI DI STRUTTURE SOCIALI:**

Mobilità:	Elevata	Bassa
Diseguaglianza:		
Elevata	Modello meritocratico di mercato	Modello tradizionale di ordini o caste
Bassa	Modello socialista	Modello comunitario tradizionale

4 modelli società:

1. **Modello meritocratico di mercato:** successo (mobilità ascendente) o fallimento (mobilità discendente) secondo il proprio merito ma mercato crea diseguaglianze
2. **Modello tradizionale di ordini o caste:** nessuna possibilità di miglioramento (società indiana), possibilità di cambiamento solo con reincarnazione

3. **Modello socialista:** modello sovietico no differenza tra nessuno (medico e minatore stesso stipendio)
4. **Modello comunitario tradizionale:** società tribali, no diseguaglianze ma neanche possibilità migliorare

### MOBILITA' SOCIALE ITALIA (ANNI '70):

Famiglia trasmette posizioni – figli seguono le professioni dei genitori + alcuni lavori implicano trasmissione (avvocato, attività commerciali..)

Italia fine anni '50: paese prettamente agricolo → boom economico: cambio struttura sociale grazie all'industrializzazione

Anni '70: crisi industria, mutamento sociale – lavoro impiegatizio

Studi mobilità sociale: sociologo Barakin

- Mobilitazione sociale: processo avviene nel tempo, diverse tappe, acquisizione o perdita di capacità
- **Mobilitazione intragenerazionale:** nell'arco della vita di una persona, misurazione posizione iniziale e finale della carriera.
- **Mobilitazione intergenerazionale:** confronto posizione del figlio con quella del padre, se è diversa ma la classe è uguale – immobilità intergenerazionale, se occupazione e classe diverse – mobilità intergenerazionale

Origine:	Borghesia	Impiegati	p.b. urbana	p.b. agricola	Lav. Industria	Lav. Agricol.
Borghesia	48,6	32,6	7,2	2,2	9,4	0,0
Impiegati	21,1	49,4	12,2	0,3	16,4	0,6
p.b. urbana	8,8	26,3	34,1	1,6	28,2	1,0
p.b. agricola	3,4	13,0	20,0	20,6	41,3	1,7
Lav. Industria	4,7	24,4	18,0	0,8	51,3	0,8
Lav. Agricol.	2,1	4,9	16,2	3,1	54,2	19,5

Rosso: immobilità

Verde: mobilità ascendente

Resto: scendono di un gradino

### LE ISTITUZIONI DI RIPRODUZIONE SOCIALE (VALORI, NORME E IDENTITA'):

Riproduzione necessaria affinché sistema sopravviva: insegnare alle nuove generazioni lingua, cultura, norme ecc.

- 3 tipi riproduzione:

1. **Riproduzione biologica:** nascita bambini, fondamentale + attività per mantenere in vita o curare gli organismi (medicina)
2. **Riproduzione sociale:** attività/ nozioni insegnate ai bambini affinché imparino a stare con gli altri in società, sin dai primi giorni (es. di notte si dorme, esistono orari per i pasti)
3. **Riproduzione culturale:** trasmissione di norme (regole esterne) e valori (regole interne), entrambe prevedono sanzioni legislative o interne (es. senso di colpa, vergogna) compito della famiglia

- Tutte le riproduzioni fanno fronte a **5 bisogni:**

1. **bisogni identitari:** essere riconosciuti
2. **bisogni affettivi:** avere qualcuno con cui avere relazioni di tipo affettivo – genitori, gruppo dei pari, partner, figli ecc.
3. **bisogni relazionali o regolativi:** capacità di acquisire un ruolo
4. **bisogni cognitivi:** condivisione di idee base affinché la società funzioni (es. Terra non è piatta, ruota intorno al Sole)
5. **bisogni di acquisizione di tecniche:** riproduzione di tecniche specialistiche (es. ingegneri, medici..)

- **Agenti** della riproduzione sociale:

#### 1. Famiglia

2. **Sistema educativo:** storicamente determinato, dipende dal periodo e momento storico in cui si vive. Prima bastava la famiglia – figlio impara mestiere del padre.

Divisione dei ruoli – sistema educativo, famiglia perde ruolo di socializzazione secondaria (imparare mestiere, ora è compito del sistema educativo)

3. **Religione:** a lungo importante agente di socializzazione, monasteri unici luoghi dove si poteva studiare gratis
4. **Mezzi di comunicazione di massa:** 1900 in poi, giornali, televisione e radio, ruolo importantissimo – Italia grazie a televisione si afferma lingua italiana sopra i dialetti
5. **Internet:** permette di sviluppare conoscenza, valori ecc.

**IL SOTTOSISTEMA POLITICO: ALLOCAZIONE E GESTIONE DEL POTERE:**

Marx: il potere è la capacità di indurre qualcuno a fare qualcosa contro la sua volontà (forza e minaccia) o con il suo consenso (autorità).

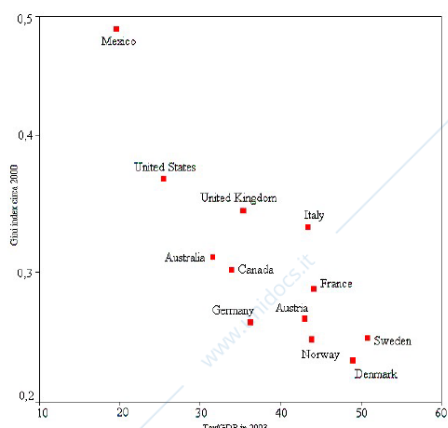
**Weber** – consenso attraverso 3 forme di poteri:

1. **Potere carismatico:** - si riconosce la superiorità di un individuo e si accetta di fare qualcosa (es. guerriero valoroso può portare alla vittoria – superiorità è la sua forza)  
 - carisma: doti eccezionali da parte di chi esercita potere  
 → potere instabile – impossibile trovare un leader con lo stesso carisma di quello precedente, problemi di successione
2. **Potere tradizionale:** basato su consuetudine, regole pratiche che vengono seguite di generazione in generazione (es. monarchia), se potere violato non esiste più
3. **Potere legale-razionale:** società moderna.  
 Chi ha il potere si sottomette a legge fondamentale: Costituzione (potere legale)  
 Potere razionale – società moderna razionalizzata (Weber), ambito economico, organizzazioni, se ci sono leggi contrastanti tra di loro vengono sottoposte a analisi e vengono modificate

Potere:	Tipo di legittimazione	Tipo di organizzazione	Accesso alle risorse
<b>Carismatico</b>	Basata sull'eccezionalità del carisma	Orda o gruppo di seguaci	Non sistematica (bottino o donazione)
<b>Tradizionale</b>	Basata sulla consuetudine	Patrimonialistica	Rendita delle proprietà del sovrano
<b>Legale razionale</b>	Basata sul rispetto delle leggi	Apparato burocratico dello stato moderno	Prelievo fiscale sistematico

**Economia, struttura sociale, istituzioni, cultura e politica interagiscono sistematicamente e si condizionano reciprocamente:**

Es. 1. La politica interviene sull'economia attraverso meccanismi redistributivi che influiscono sulla struttura sociale.



Il ruolo giocato dallo stato (attraverso la tassazione) sulla dinamica della struttura sociale (diseguaglianze di reddito)

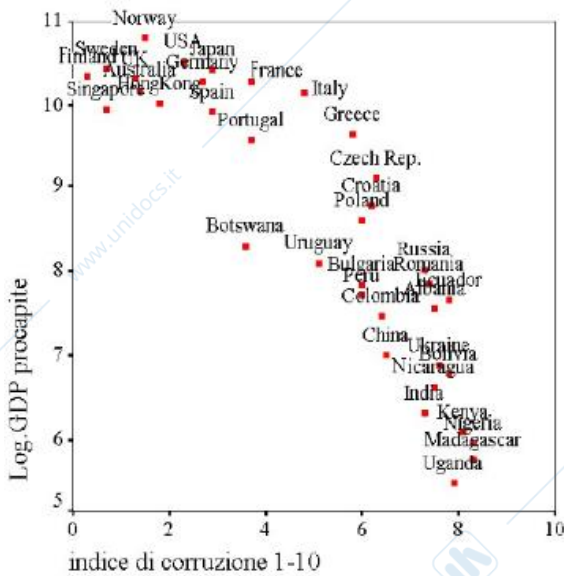
0=situazione di completa uguaglianza  
 0,5= situazione di disuguaglianza (es. Messico)  
 Asse orizzontale= percentuale delle tasse sul totale dei redditi, (I paesi come la Danimarca sono paesi ad alta tassazione)  
 I paesi dove c'è più prelievo fiscale sono i paesi più ugualitari, dove c'è una bassa tassazione sono i paesi più diseguali. Mentre il mercato è l'istituzione che garantisce ricchezza, dà grandi opportunità a chi vuole essere più efficiente, ma punisce duramente i meno efficienti (es. un'azienda fallisce per colpa di chi non ha saputo affrontare la competizione (concorrenza, ma vengono puniti i

dipendenti, che perdono il lavoro).

Pertanto lo Stato interviene per ridurre la disuguaglianza: dove interviene di più ci sarà meno disuguaglianza; se interviene poco, esercita una funzione redistributiva bassa allora ci sarà una forte disuguaglianza (es. Messico, USA è molto vicina al Messico). L'Italia ha un prelievo fiscale piuttosto alta, come la Norvegia (che riesce ad abbassare la disuguaglianza) ma non riesce a ridurre le disuguaglianze. La sfera politica delle tasse incide sulla sfera economica e questo provoca la disuguaglianza e quindi la struttura sociale.

La cultura della legalità influisce sull'economia. La sopportabilità della corruzione è un fattore molto importante.

Es. 2. La cultura della legalità influisce sul funzionamento del mercato e sul grado di sviluppo economico  
Norme e valori: corruzione e sviluppo



Da 0 a 10 (corruzione)= asse orizzontale  
È stato scelto di non tener conto dei reati Denunziati per corruzione perché sono molto Parziali; altro modo per misurare la corruzione è stato vedere gli articoli di giornali (ma quando la corruzione è molto diffusa c'è un periodo di assuefazione, per cui non se ne parla più), più che altro gli articoli di giornale misurano la reazione a questi eventi, ma non gli eventi in sé. Pertanto si misura un indice di valutazione, secondo il quale la popolazione dei diversi paesi esprime un giudizio su questi eventi di corruzione.

Teorema di Thomas: quando tutti credono qualcosa, a prescindere che sia vero o falso, quel qualcosa ha delle conseguenze oggettive (le opinioni soggettive diventano

oggettive). Es. se la gente pensa che i prezzi sono destinati a crescere, allora si comporta di conseguenza e va a comprare, la corsa agli acquisti provoca un aumento dei prezzi → profezia che si auto-adempie.

Asse orizzontale= logaritmo del reddito pro-capite (da 0 a 10)

I paesi formano un arco e ciò significa che più poveri sono più sono corrotti (corruzione come trappola della povertà). La Cina sa perfettamente che la corruzione è un freno allo sviluppo pertanto ha attuato delle misure per evitarlo. Singapore è un paese molto più ricco degli anni '70 e allora era un paese ad alto tasso di corruzione. Sono state introdotte misure drastiche contro la corruzione: pene per i corrotti e gli infamanti, cioè la fustigazione pubblica. Portando delle modifiche a livello statale si può ottenere una modifica alla sfera economica (gli interventi di tipo legislativo influiscono il mercato).

## LA GLOBALIZZAZIONE:

Sassen (2007): la globalizzazione è una crescente:

1. Interdipendenza economica, culturale e politica
2. Formazione di istituzioni globali che mettono in discussione la sovranità degli stati nazionali (es. FMI fondo monetario internazionale, WTO world trade organization)
3. Centralità economica delle grandi aziende transnazionali – alcune multinazionali contano più di interi stati nazionali
4. Centralità strategica delle città globali, luogo della globalizzazione – somiglianza tra grandi città: aeroporti, hotel internazionali, università
5. Connessione a rete dei fenomeni rilevanti (tra le sedi operative delle grandi società multinazionali, tra i computer con internet, tra le città globali)

## LO SVILUPPO TECNOLOGICO:

Fattore importante globalizzazione:

1. Rende possibile connessione in tempo reale
2. Rende estremamente economici e veloci gli spostamenti su lunghe distanze di persone, beni, informazioni

→ conseguenza: superamento barriere spazio-temporali ("No sense of place", Meyrowitz, 1985)

Osterhammel e Petersson (2003): globalizzazione è processo storico:

1. comprende l'intensificazione progressiva e l'accelerazione delle relazioni su vasta scala
2. sposta la bilancia del potere dagli stati nazionali ai mercati mondiali → motore globalizzazione – mercato
3. ha radici molto lunghe, le cui condizioni risalgono al medioevo
4. sviluppato in passato grazie al ruolo centrale degli stati nazionali

### TAPPE IMPORTANTI DELLA GLOBALIZZAZIONE:

- 1100 ± introduzione della **bussola**, fine circumnavigazione, inizio esplorazioni continenti diversi.
- 1271 - inizio del viaggio di **Marco Polo** in Cina → viaggio lungo per fini commerciali, simbolo del commercio globale, 25 anni, sfrutta luoghi di passaggio
- 1339 - applicazione della **polvere da sparo** alle armi da fuoco durante la guerra dei 100 anni.
- 1450 ± invenzione dei **caratteri mobili** → velocità trasferimento informazioni + perdita monopolio culturale chiesa
- 1492 - scoperta dell'**America** - spostamento di persone, animali, piante batteri e virus (esportazione vaiolo, maiale e cavallo, importazione della patata → permette sviluppo demografico nell'Europa del nord, dove a causa del freddo non si potevano coltivare grano e cereali, tabacco, pomodoro e sifilide dal nuovo mondo)
- 1568 - Jean Bodin formula la prima moderna spiegazione dell'**inflazione** → spagnoli sfruttano miniere oro/argento in Perù per creare monete – troppe monete in circolo → inflazione della moneta
- 1588 - distruzione dell'**Invincibile Armata** da parte della flotta inglese → supremazia Gran Bretagna sui mari (diventa potenza globale).
- 1830 ± applicazione **macchina a vapore** ai trasporti → treno – grande opportunità collegamenti + navi → velocità trasporti
- 1841 - Gran Bretagna acquisisce di **Hong Kong** post guerra dell'Oppio, avamposto per conquista interna.
- 1845 - malattia della **patata** in Europa settentrionale → spopolamento dell'Irlanda: ¼ popolazione muore di fame e ¼ emigra in America
- 1846 - Regno Unito stabilisce la prima area internazionale di **libero scambio** tra i propri Dominions
- 1851 - prima "**Esposizione Universale**" + Julius Reuter fonda la prima agenzia di stampa globale
- 1863 - fondazione della **CRI**, prima Onlus globale
- 1866 - primo **cavo telegrafico transoceanico**.
- 1895 - invenzione del **cinema** = diffusione, trasmissione e commercializzazione globale dei prodotti culturali di massa
- 1903 - inaugurazione della **ferrovia transiberiana**
- 1918 - la **Spagnola** (influenza) si diffonde sui campi di battaglia della prima guerra mondiale e provoca più morti della guerra → Spagnola perché primo paese a darne notizia, altri paesi nascondono notizia per censura periodo di guerra, Spagna neutrale, dà notizia epidemia
- 1919 - conferenza di Versailles fondazione **Società delle Nazioni** (ONU organizzazione per evitare la guerra)
- 1928 ± nasce il **Fordismo** che ha condizionato l'organizzazione della società
- Ottobre 1929 - **crollo della borsa** di Wall Street e innesco della Grande Depressione (dall'America all'Europa, Hitler ne approfitta per prendere il potere).
- 1945 - inizio del **bipolarismo** globale → Occidente vs Unione Sovietica
- 1975 ± nasce il **Toyotismo** e sostituisce il Fordismo
- 1989 - **caduta muro di Berlino**, fine bipolarismo globale, conseguenze su conflitti locali: Cuba/ Siria)
- Invenzione di **Internet**

### GLOBALIZZAZIONE CLASSICA:

*"La grande industria ha creato quel mercato mondiale che la scoperta dell'America aveva preparato. Il mercato mondiale ha dato un immenso sviluppo al commercio, alla navigazione, alle comunicazioni ferroviarie. (...) Tutte le stabili e irrugginite condizioni di vita, con il loro seguito di opinioni e credenze rese venerabili dall'età, si dissolvono, e le nuove invecchiano prima ancora di aver potuto fare le ossa. (...) Sfruttando il mercato mondiale la borghesia ha reso cosmopolita la produzione e il consumo di tutti i*

*paesi, ha tolto alle industrie la base nazionale. Queste non lavorano più materie prime indigene, bensì materie prime provenienti dalle regioni più remote e i cui prodotti non si consumano soltanto nel paese, ma in tutte le parti del mondo. (...) Col rapido miglioramento di tutti gli strumenti di produzione, con le comunicazioni infinitamente agevolate, vengono trascinate nella civiltà anche le nazioni più barbare. I tenui prezzi delle merci sono l'artiglieria pesante con cui la borghesia abbatte tutte le muraglie cinesi e con cui costringe a capitolare il più testardo odio dei barbari per lo straniero" (K. Marx & F. Engels, 1848)*

→ Generazione di nuove idee che vengono poi abbandonate e sostituite

Imprese hanno base internazionale (Marx pensa alla Gran Bretagna, molto sviluppata)

Cultura tradizionale viene spazzata via.

### **La globalizzazione classica è influenzata dal ruolo degli stati nazionali (protagonisti dei processi di modernizzazione):**

1. Luigi XIV, Re Sole – sul suo regno non tramonta mai il sole
2. Gran Bretagna a lungo è la nazione più globale fino a 2GM
3. Da '800 stati nazionali sono in competizione tra loro per egemonia globale → corsa alle colonie
4. Fine 2GM egemonia culturale americana → inglese lingua franca
5. Da 1989 – fine "globalizzazione dimezzata" + processo globalizzazione forte sviluppo fino a 2008

### **GLOBALIZZAZIONE CLASSICA E MODERNIZZAZIONE:**

Processi si incrociano a partire dal '600 ma diversi:

1. **Modernizzazione:** riguarda interno del paese, guidato da nascita e sviluppo degli stati nazionali post pace Westfalia (1648).  
Stati nazionali attori principali della storia → fine guerre di religione, decisa dal sovrano, altre religioni tollerate
2. **Globalizzazione:** determinato a lungo dalla politica internazionale degli stati moderni MA coinvolge anche paesi pre-moderni. Paesi occidentali primi a essere modernizzati.

### **Le società occidentali contemporanee nascono da un processo di modernizzazione originato da una duplice rivoluzione:**

1. **rivoluzione economico-sociale** tramite invenzioni tecnologiche e industrializzazione, formazione dei mercati e accumulazione capitale sotto forma di proprietà privata → origine capitalismo
2. **rivoluzione politica e culturale** tramite illuminismo e utilitarismo:
  - Illuminismo** = secolarizzazione: religione e influsso Chiesa diminuiscono drasticamente e progressivamente → vita quotidiana non più dettata dai precetti Chiesa
  - Utilitarismo** = razionalismo: al centro c'è individuo che ha diritto di perseguire propria soddisfazione → competizione tra individui
 → origine democrazia moderna, individualismo borghese (prestigio sociale in base a posizione lavorativa) e diritti civili.

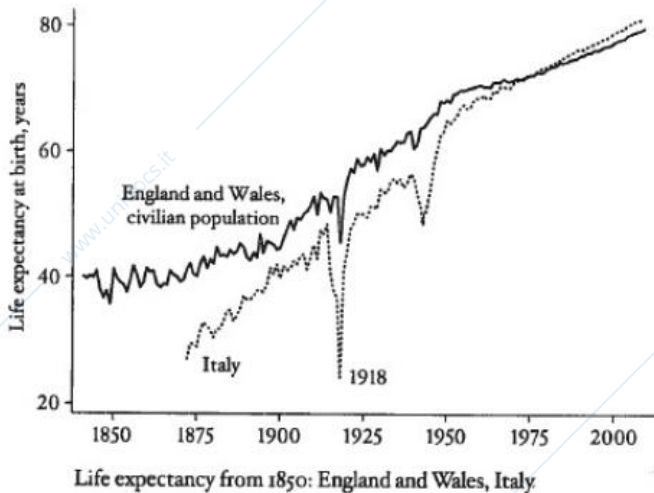
### **PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE:**

1. scienza e tecnologie fonti primarie crescita economica e cambiamento sociale – innovatore premiato e incoraggiato
2. crescente indipendenza economica interna dovuta allo sviluppo di un mercato nazionale (inizialmente può essere protetto da dazi rispetto a concorrenza globale)
3. Specializzazione funzionale delle diverse sfere della vita sociale – es. famiglia nucleo fondamentale soprattutto nella società tradizionale per trasmissione funzioni sociali. Modernizzazione → istituzioni specializzate per soddisfare diversi bisogni
4. differenziazione strutturale e mobilità sociale – aumento professioni, posti lavoro → aumento mobilità sociale
5. diffusione valori legati all'individualismo, razionalismo, universalismo, acquisizione:
  - **universalismo:** no distinzione persone davanti alla legge vs particolarismo società tradizionale – leggi diverse in base alle persone, clero e nobiltà diversi da resto popolo
  - **acquisizione:** diventare ricchi è pregio vs società tradizionale, arricchirsi = sospetto aver barato

società moderna acquisitiva, chi acquisisce viene premiato

6. **secolarizzazione**: società laica, difende credo personale di ciascuno. Indicatori secolarizzazione: calo matrimoni religiosi, carenza voti religiosi
7. **Urbanizzazione e urbanesimo**: abbandono campagne e trasferimento in città, urbanesimo – stile di vita della città → favoriscono cultura e consumo di massa
8. **sistemi di istruzione di massa e diffusione dei mezzi di comunicazione di massa**: cittadino ha diritti fondamentali (libertà, felicità, scelta) + grazie a istruzione di massa si possono sviluppare mezzi di comunicazione di massa (giornali, radio, tv)

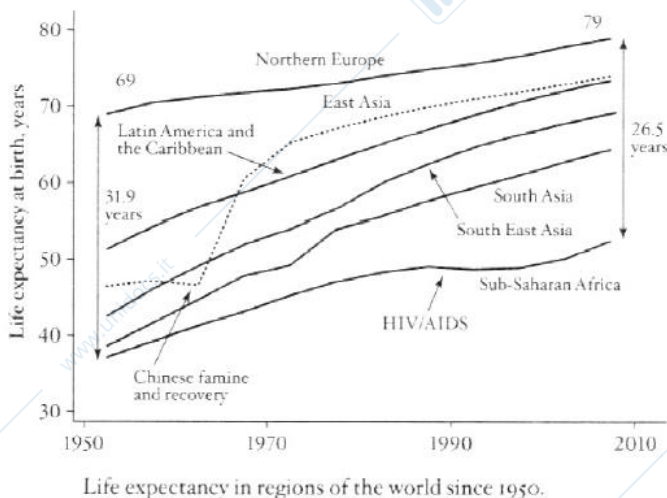
### Conseguenze della modernizzazione sulla qualità della vita: speranza di vita



Italia 1875 paese premoderno, speranza di vita bassa, problemi mortalità prenatale e infantile. Aumento con gli anni, picco 1918 causa spagnola e durante 2GM.

Post 2GM crescita, anni modernizzazione Italia, ora speranza di vita più alta che GB perché alimentazione migliore e dieta mediterranea. Fattori crescita: abbattimento mortalità infantile, igiene, vaccinazioni, migliore nutrizione, maggiore consapevolezza grazie a istruzione.

Pre modernizzazione speranza di vita 40 anni, ora raddoppiata.



Speranza di vita più bassa Africa sud-Sahariana, tra 1985 a fine secolo epidemia di AIDS, speranza di vita bassa.

Cina simile – modernizzazione porta a economia pianificata, disastro – contadini producono acciaio, trascurano campi, stagione successiva mancanza cibo per tutti, milioni di morti.

### Specificità dei sistemi sociali moderni:

1. **funzione adattiva**: economia di mercato, indispensabile se si vuole modernizzare uno stato, intervento dello Stato per ridurre disuguaglianze
2. **funzione di differenziazione interna**: sviluppo istituzioni, specializzazioni produttive, divisione del lavoro e del sapere
3. **funzione di riproduzione sociale**: aumento dei tempi di socializzazione, socializzazione continua, complessità delle istituzioni di riproduzione, sempre più legati alla scienza
4. **funzione di attribuzione di senso**: individualismo, universalismo, libertà, merito, mobilità, democrazia
5. **funzione conseguimento degli scopi**: perseguimento del Welfare state → maggiore spesa pubblica, stato deve produrre tutti i servizi a favore dei cittadini

## **LA GLOBALIZZAZIONE DEL TERZO MILLENNIO:** post caduta muro Berlino

1. Pervasività di nuove tecnologie che abbattano le barriere spaziotemporali, comunicazione immediata (internet)→grande novità rivoluzionaria
2. Diffusione mondiale, fino alla fine del 2008, delle idee neoliberiste→globalizzazione prende aspetti ideologici neoliberali, che avevano avuto origine negli interventi politici della Thatcher e da Reagan → globalizzazione come imperialismo culturale e economico USA. Movimento NOGLOBAL vs USA
3. Interdipendenza sistemica mondiale e incertezza conseguente→ più spazio al mercato = lasciare spazio ad eventi imprevedibili. L'incertezza nasce dalla centralità del mercato → quello che succede dall'altra parte del mondo ha ripercussioni sulle nostre vite quotidiane→ reazioni collettive
4. Condivisione di linguaggi comuni (*Inglese*/veicolo di comunicazione e *Windows*/linguaggi macchina)
5. Abbassamento drastico dei costi nei viaggi intercontinentali e conseguente mobilità
6. Diffusione planetaria del credo della modernità occidentale (valori acquisitivi dati dall'universalismo, merito ecc., stili di vita es. modo di vestire o mangiare, consumi del tempo libero, mode, cultura)
7. Sviluppo della conoscenza e dell'innovazione scientifica come principale fattore di produzione
8. Formazione di un'opinione pubblica mondiale (modernizzazione creato opinioni pubbliche nazionali, globalizzazione opinione pubblica mondiale creata da internet, basta sapere l'inglese per essere dentro il circuito dell'opinione pubblica mondiale) e di attori multinazionali privati (ONG, Croce Rossa Internazionale, Green Peace, NO GLOBAL).